



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"CAIO PLINIO SECONDO"

CORSI DIURNI E SERALI

Via Italia Libera, 1 – 22100 COMO Tel. 031/3300711 - Fax 031/3300739

Succursale Via Jacopo Rezia, 9 Tel. 031/266445 - Fax 031/269786

Sito Internet: <http://www.caioplinio.gov.it> E-Mail: cotd01000g@istruzione.it

Codice fiscale 80018180135 Scuola capofila AMBITO 12



A.S. 2017/2018

Documento di programmazione del
Consiglio di Classe

Classe 5SIA1 _Serale

Indirizzo: Sistemi Informativi Aziendali

Como, 15 maggio 2018

Sommario

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI.....	9
ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME.....	32
ALLEGATO III- GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	58

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Composizione del Consiglio di Classe VSIAS

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO STORIA	Giardina Andrea
MATEMATICA	Ettore Ciccone
INGLESE	Cuccaro Rosaria Pia
ECONOMIA AZIENDALE	Macaluso Tiziano
DIRITTO	Riccardo Lodola
ECONOMIA POLITICA	Riccardo Lodola
INFORMATICA	Luisa Brunelli
LABORATORIO	Anna Maria Della Spina

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Silvana Campisano)

Profilo Professionale: Specificità del progetto

Premessa:

L'idea-forza del corso serale in oggetto consiste in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze.

Il corso Serale si prefigge di:

- offrire un'opportunità decentrata e flessibile a tutti coloro che intendono rientrare nel sistema formativo per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente;
- qualificare i giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

Caratteristica del corso è il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti in seguito a studi compiuti e/o esperienze maturate in ambito lavorativo.

Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

(anche in relazione all'impegno, al metodo di studio e alla partecipazione al dialogo educativo)

La classe è composta da 21 alunni di cui 12 uomini e 9 donne. Tuttavia nel corso dell'anno scolastico 5 alunni hanno smesso di frequentare, pur non ritirandosi ufficialmente.

La maggior parte degli alunni proviene dalla 4 SIAs ad eccezione dei seguenti casi: uno studente ha già conseguito il diploma 5AFMs l'anno precedente ma durante l'anno ha smesso di frequentare, due studenti si sono trasferiti dalla 5SIA1 del corso diurno, una studentessa si è inserita all'inizio di questo a.s. ma successivamente ha smesso di frequentare.

La partecipazione al dialogo educativo non è sempre stata assidua, ad eccezione di alcuni studenti sempre presenti e propositivi. Le problematiche personali di alcuni studenti hanno condizionato l'andamento scolastico, nonostante alcuni di essi si siano impegnati per cercare di recuperare le lacune. Ciononostante alcuni non sono riusciti ad ottenere risultati soddisfacenti. Diffuse sono le difficoltà espressive, soprattutto nelle prove scritte per ciò che riguarda la lingua italiana.

Per ciò che riguarda il metodo di studio, l'autonomia è stata raggiunta da pochi, mentre molti hanno avuto bisogno di essere guidati.

Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione allegata al programma svolto da ciascun docente.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di realizzare il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel " P.T.O.F. ", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica considera quest'anno come tappa conclusiva di un cammino percorso durante l'intero triennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattici e cognitivi e degli obiettivi educativo - comportamentali.

I coordinamenti disciplinari hanno fissato un programma minimo comune e stabilito gli standard minimi di apprendimento.

I docenti hanno privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità diverse strategie didattiche, al fine di rafforzare i pre-requisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato.

Per informazioni sui programmi svolti, così come per le metodologie utilizzate e gli obiettivi raggiunti nelle varie materie, si rinvia alle relazioni delle singole discipline allegata al presente Documento.

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Metodi

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli studenti ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali e per talune materie anche del laboratorio di informatica.

Spazi e Tempi

Sono stati attivati corsi di recupero alla fine del primo quadrimestre, rivolti agli alunni con debito formativo. Durante l'anno, invece, per la specificità del progetto Serale gli alunni hanno potuto accedere, su richiesta, ad ore di recupero nelle varie discipline in base alla disponibilità dei docenti che dovevano completare il loro orario cattedra a causa della frazione oraria di 50 minuti di lezione in classe.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e abilità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

Come stabilito dal POF, gli insegnanti hanno solo attribuito voti interi .

(livelli e voti, tipo di verifiche, esplicitazione del livello di sufficienza,...)

Obiettivi: - Conoscenza, Competenze e Abilità

Livelli di misurazione: i voti sono stati espressi in decimi con valori da 1 a 10

Obiettivi raggiunti

(conoscenze, competenze, capacità)

A) Obiettivi didattici disciplinari

Conoscenze: Sapere nel senso di possedere le necessarie conoscenze formali/astratte:

- Individuazione dei nuclei concettuali fondamentali;
- Acquisizione di contenuti: principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi, tecniche.

Competenze: Saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto le conoscenze:

- Personalizzazione e rielaborazione dei contenuti; uso di metodo e rigore procedurale;
- Utilizzazione delle conoscenze acquisite, delle abilità, per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare).

Abilità: Saper essere nel senso di saper organizzare le competenze in situazioni interattive:

- Integrazione delle conoscenze ed effettuazione di scelte motivate e personali;
- Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti.

B) Obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi)

• **Comportamentali**

- organizzare un metodo di lavoro razionale, autonomo e di gruppo;
- affrontare, valutare e gestire situazioni nuove;
- mostrare senso di responsabilità;
- partecipare al lavoro organizzato.

• **Cognitivi**

- acquisire un corretto metodo di studio ed un appropriato linguaggio;
- cogliere l'aspetto sistemico ed abituarsi a costruire modelli.

Il livello generale della classe è mediamente sufficiente. Sono stati generalmente raggiunti gli obiettivi di conoscenza e competenza. Gli obiettivi legati alla abilità e in genere alla rielaborazione personale sono stati raggiunti con relativa padronanza solo da alcuni studenti.

Anche gli obiettivi trasversali, in genere, sono stati raggiunti: in alcuni alunni, però, permangono ancora molte incertezze, soprattutto nell'organizzare un metodo autonomo di lavoro e nella rielaborazione in chiave personale dei contenuti appresi.

Esperienze di ricerca e di progetto

Le difficoltà derivanti dalla condizione di studente-lavoratore, dalle limitate disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento non ha permesso di effettuare progetti di studio.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO STORIA	Giardina Andrea	
MATEMATICA	Ciccione Ettore	
INGLESE	Cuccaro Rosaria Pia	
ECONOMIA AZIENDALE	Macaluso Tiziano	
DIRITTO	Riccardo Lodola	
ECONOMIA POLITICA	Riccardo Lodola	
INFORMATICA	Luisa Brunelli	
LABORATORIO	Anna Maria Della Spina	

ALLEGATO I –

- ✓ PROGRAMMI SVOLTI
- ✓ RELAZIONI DEI DOCENTI

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Paolo Di Sacco, Chiare lettere, Bruno Mondadori, vol.III

Modulo storico-culturale: la letteratura della seconda metà dell'Ottocento, tra Naturalismo e Decadentismo. Si sono tracciate le coordinate generali dei due movimenti, inserendoli nel contesto storico e culturale in cui sono maturati. Per quanto riguarda il Naturalismo, si è analizzata la figura di Zola. Si è evidenziata la relazione tra la scuola naturalista e la tradizione del romanzo realista d'ascendenza romantica. Il Decadentismo è stato studiato partendo dall'opera anticipatrice di Baudelaire, di cui si è letto "Corrispondenze" per mettere in luce anche l'emergere del simbolismo. Si è passati quindi all'esame del Decadentismo italiano, studiando autori come Pascoli (vedi altro modulo) e D'Annunzio, di cui è stata studiata la pagina iniziale del "Piacere" ("Il ritratto dell'esteta") e la lirica "La pioggia nel pineto". Si è cercato di evidenziare la differenza tra il Decadentismo inteso in senso storico e la "sensibilità" decadente, che caratterizza buona parte della letteratura della prima metà del Novecento.

Modulo sull'autore: Giovanni Verga. La premessa è stata costituita dallo studio del movimento verista, evidenziando le principali differenze rispetto al Naturalismo francese. Si è passato quindi allo studio del profilo biografico dell'autore, soffermandosi in particolare sullo snodo della conversione al Verismo. Successivamente è stata effettuata la lettura e l'analisi dei seguenti testi: "La famiglia Toscano", (dai "Malavoglia"); "La morte di Gesualdo" (da "Mastro-don Gesualdo). "La lupa", "Cavalleria rusticana" (da "Vita dei campi"), "Libertà" (da "Novelle rusticane").

Modulo sull'autore: Giovanni Pascoli. Dopo la presentazione degli snodi biografici, sono state lette, parafrasate e analizzate le seguenti poesie tratte dalle due maggiori raccolte: "X Agosto", "Il lampo", "Il tuono", "Arano", "Novembre (da "Myricae)", "La mia sera", "Il gelsomino notturno", "La cavalla storna" (dai "Canti di Castelvecchio"). La poetica di Pascoli è stata studiata attraverso la lettura di un brano tratto dal "Fanciullino": "Il fanciullo che è in noi".

Modulo sull'autore: Italo Svevo. Allo studio di alcuni elementi biografici e delle influenze culturali che hanno agito sullo scrittore triestino (Schopenhauer e Freud), è stata affiancata l'analisi della "Coscienza di Zeno", di cui sono stati letti i seguenti passaggi: "Il fumo", "Il funerale mancato", "Psicoanalisi".

Modulo sull'autore: Luigi Pirandello. Dopo un breve percorso biografico, con rapidi richiami al teatro, si è effettuata la lettura e l'analisi di alcuni testi narrativi. Dalle "Novelle per un anno" sono stati letti i seguenti testi: "La tragedia di un personaggio", "Il treno ha fischiato". Dal "Fu Mattia Pascal" è stata letto il passaggio dal titolo "Adriano Meis".

Modulo sulla scrittura: Il testo argomentativo (saggio breve/articolo di giornale).

RELAZIONE DEL DOCENTE

La classe, prevalentemente costituita da studenti provenienti dal quarto anno del corso serale, ha incontrato nel corso dell'anno numerose difficoltà. La preparazione complessiva è globalmente appena sufficiente: un numero molto ristretto di studenti è riuscito a seguire con regolarità le lezioni e ad ottenere esiti pienamente soddisfacenti nelle prove di verifica. La gran parte ha fatto fatica a mettere a punto un efficace metodo di studio e ad organizzare lo studio della disciplina. In particolare si sono evidenziate difficoltà nelle prove scritte, che solo alcuni studenti sapevano, ad inizio anno, impostare correttamente. In alcuni casi le lacune scritte sono imputabili anche all'origine straniera degli studenti e alla mancata conoscenza delle regole sintattiche e grammaticali della lingua italiana. L'obiettivo fondamentale dell'azione didattica è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere l'evoluzione dei fenomeni letterari e culturali tra Ottocento e Novecento, leggendo insieme a loro i testi più significativi del periodo. Si sono evitate, data la particolare fisionomia del corso serale, le analisi più tecniche sugli aspetti formali e retorici dei testi presi in esame. Si è preferito puntare all'individuazione delle tematiche oggetto di riflessione di narratori e poeti. Ampio spazio è stata data all'elaborazione dei testi scritti, mettendo in condizione tutti gli studenti di esercitarsi in classe nella stesura di temi, saggi brevi, articoli di giornale e analisi del testo.

La valutazione della preparazione degli alunni è stata effettuata tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse per quanto è stato via via svolto in classe, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'esposizione con linguaggio rigoroso e terminologia appropriata e consapevole delle capacità logiche e di collegamento.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezioni frontali

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro di testo

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Strumenti della verifica formativa

Domande giornaliere dal posto

Strumenti per la verifica sommativa

Verifiche orali e scritte in modo da valutare al termine di ogni argomento il livello di conoscenza, comprensione, applicazione e di rielaborazione di quanto trattato

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Storia della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento con richiami alle principali esperienze letterarie europee. Lettura dei testi più significativi dei principali autori del periodo. Stesura di testi argomentativi su problemi di natura sociale, economica, storico- politica.

Criteri e strumenti di valutazione adottati(voti e eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Valutazione dall' 1 al 10, con il livello di sufficienza al 60%. L'attività di verifica è stata condotta sia attraverso colloqui orali che con prove scritte; queste ultime sono state organizzate sia sotto forma di test a domande aperte.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Storia della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento con richiami alle principali esperienze letterarie europee. Lettura dei testi più significativi dei principali autori del periodo. Stesura di testi argomentativi su problemi di natura sociale, economica, storico- politica.

Il docente

Andrea Giardina

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: P.Armocida, A.G.Salassa, *Storia link*, vol.3

1. La seconda rivoluzione industriale e la società di massa
2. L'età nell'età giolittiana
3. La Prima guerra mondiale
4. Le rivoluzioni russe
5. Il primo dopoguerra e il fascismo in Italia
6. La crisi del 1929 e il New deal
7. Il nazismo e il fascismo negli anni Trenta
8. Lo stalinismo
9. La guerra di Spagna
10. La guerra planetaria e la Resistenza
11. Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

RELAZIONE DEL DOCENTE

La classe ha cercato di seguire con una certa regolarità l'attività didattica, incontrando comunque indubbe difficoltà nell'organizzazione dello studio. La preparazione complessiva è appena accettabile: solo pochi studenti hanno ottenuto un profitto discreto o buono, la gran parte si è attestata intorno alla sufficienza. L'obiettivo fondamentale dell'azione didattica è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere l'evoluzione dei fenomeni storico-sociali tra Ottocento e Novecento. La valutazione della preparazione degli alunni è stata effettuata tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse per quanto è stato svolto in classe, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'esposizione con linguaggio rigoroso e terminologia appropriata e consapevole, delle capacità logiche e di collegamento.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezioni frontali

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro di testo

Criteria e strumenti di valutazione adottati (voti e eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Valutazione dall'1 al 10, con il livello di sufficienza al 60%. L'attività di verifica è stata condotta sia attraverso colloqui orali che con prove scritte; queste ultime sono state organizzate sotto forma di test a domande aperte.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Primo trimestre: dalla seconda rivoluzione industriale alla Prima guerra mondiale. Secondo pentamestre:

L'età dei totalitarismi, la Seconda guerra mondiale, la Guerra Fredda.

Il docente

Andrea Giardina

**TESTO:Patrizia Fiocchi, David Morris, THE BUSINESS WAY.Business Theory and Communication.
Culture Frames, Zanichelli.**

Ripasso principali forme grammaticali.

FILE 1: FIELDS OF BUSINESS

SECTION 1: BUSINESS THEORY

Production (pagg. 14;16)

Commerce and trade (pag: 18-27)

FILE 2: THE BUSINESS WORLD

SECTION 1: BUSINESS THEORY

Business organizations (pag: 64-68)

The growth of business (pag. 70; 72)

Inside companies (pag. 78)

FILE 4: ENQUIRING

SECTION 1: BUSINESS THEORY

Contract of sale and sales terms (pag. 152)

Incoterms (pag. 154)

Payment in International Trade (SOLO DEFINIZIONI)

SECTION 2: BUSINESS COMMUNICATION

Enquiries (pag. 168)

SECTION 3: BUSINESS COMMUNICATION

Replies to enquiries (pag. 178)

FILE 5: ORDERING

SECTION 1: BUSINESS THEORY

The commercial invoice and other types of invoice (pag. 190)

Trading documents within the EU (pag. 192)

Trading documents outside the EU (pag. 193)

FILE 7: MAKING PAYMENTS

SECTION 1: Banking (pag. 274-280)

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro individuale, discussione, altro)

La trattazione degli argomenti è stata effettuata prevalentemente con lezioni frontali. In particolare si è data maggiore rilevanza all'acquisizione della competenza comunicativa, in quanto gran parte della classe presentava all'inizio dell'anno fragilità e carenze sia strutturali che lessicali rilevanti. A tale scopo è stata svolta un'attività finalizzata all'acquisizione del metodo di studio del testo scritto e soprattutto alla capacità di memorizzare i concetti e di rielaborarli in L2.

In molti studenti sono state riscontrate gravi lacune di base. Le carenze grammaticali e lessicali non sono state sempre colmate a causa dell'esiguo numero di ore settimanali a disposizione.

Mezzi e strumenti utilizzati : libro, fotocopie, slides.

Criteri e strumenti di valutazione adottati:

I criteri di valutazione sono quelli stabiliti dal CD e fatti propri dal Dipartimento disciplinare di lingue straniere. Generalmente la sufficienza è stata attribuita con il 60% del punteggio conseguibile nella prova. Per le simulazioni di terza prova è stato fatto uso di una griglia di valutazione comune ed è stato consentito l'uso del dizionario (bilingue e monolingue).

Nel corso dell' anno scolastico la conoscenza degli argomenti e le competenze linguistiche sono state accertate alternativamente in forma scritta o orale. In molti casi si è reso necessario offrire una successiva opportunità di verifica delle conoscenze/competenze per raggiungere il livello di sufficienza.

Per le verifiche scritte sono state utilizzate le tipologie B e C, coerentemente a quelle previste dall'esame di stato.

Per le simulazioni di terza prova è stata scelta la tipologia B.

Contenuti disciplinari

La selezione degli argomenti è stata fatta tenendo conto di quanto stabilito dal Dipartimento disciplinare, ma adattata e ridotta a causa di un numero ridotto di ore di lingua a settimana, e di una classe eterogenea perché proveniente da percorsi formativi diversi.

Nella prima parte dell' anno si è dato spazio al recupero della base grammaticale (in molti casi del tutto inesistente), al Processo di produzione e alle società. Successivamente il focus si è spostato sul commercio internazionale (import/export) e sulle banche.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Autore, Titolo, Editore Leonardo Sasso nuova matematica a colori volume 5 Petri

Problemi di scelta

1. Che cos'è la ricerca operativa
2. La teoria delle decisioni
3. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso continuo
4. Le scelte ottimali
5. Un particolare problema di minimo: il problema delle scorte
6. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso discreto
7. Dati poco numerosi
8. Dati numerosi
9. La scelta fra più alternative

La teoria delle decisioni con effetti differiti

1. I problemi di scelta con effetti differiti
2. Gli investimenti finanziari
3. Il criterio dell'attualizzazione
4. Il criterio del tasso effettivo di impiego
4. Gli investimenti industriali
5. Il criterio dell'attualizzazione
6. Il criterio dell'onere medio annuo

La teoria delle decisioni in condizioni di incertezza

1. I problemi delle decisioni in condizioni di incertezza
2. Il modello del problema ed il criterio del valore medio
3. Scelte che tengono conto del rischio
4. Il valore dell'informazione
5. Altri criteri di scelta – il criterio del pessimista- il criterio dell'ottimista
6. Scelte in condizioni di incertezza con effetti differiti

Disequazioni

1. le disequazioni in due variabili
2. le disequazioni lineari
3. i sistemi di disequazioni

La programmazione lineare

1. il modello del problema
2. il metodo grafico per i problemi di PL in due variabili
3. problemi di PL in due variabili

RELAZIONE DEL DOCENTE

La classe, proveniente quasi completamente dalla IV SIAS, ha avuto sempre un atteggiamento positivo. C'è da sottolineare che solo pochi alunni hanno raggiunto un buon grado di autonomia, mentre altri hanno avuto bisogno della guida del docente per poter operare in modo accettabile. La preparazione complessiva è da ritenersi positiva ma il docente ha dovuto operare quotidianamente un'operazione di stimolo. L'obiettivo fondamentale dell'azione didattica è consistito nel consolidamento di un metodo di studio della disciplina, scevro da un approccio puramente formalistico e ispirato al miglioramento delle capacità di cogliere sia i riferimenti dell'attualità, sia i possibili raccordi interdisciplinari. Si è cercato così di scongiurare il pericolo, sempre incombente nello studio di tale disciplina, di dare vita ad uno studio aridamente mnemonico di nozioni, che, disancorate dal lato reale e da una visione d'insieme del fenomeno studiato, risultano astratte ed evanescenti dal punto di vista della comprensione e dell'assimilazione. Sulla scorta di tale obiettivo, si è cercato di valorizzare lo spirito critico e la capacità di dibattito di ogni singolo studente e nel porgere i contenuti e gli argomenti si è sempre tenuto presente il confronto tra i dati proposti e la realtà socio-economica concreta. Per rinforzare l'apprendimento e facilitare la comprensione degli argomenti oggetto di studio si è fatto ricorso a continue esercitazioni in classe. La valutazione della preparazione degli alunni è stata effettuata tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse per quanto è stato via via svolto in classe, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'esposizione con linguaggio rigoroso e terminologia appropriata e consapevole delle capacità logiche e di collegamento.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezioni frontali che non si sono limitate alla semplice descrizione dei fenomeni, ma anche alle loro problematizzazioni, per stimolare negli allievi una partecipazione più attiva.

Lavoro di gruppo per stimolare negli allievi la formazione di una mentalità di ricerca, interesse di ricerca di concetti matematici. Discussione e commento del testo.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libri di testo

Leonardo Sasso nuova matematica a colori volume 5 Petrini

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Strumenti della verifica formativa

- Domande giornaliere dal posto
- Brevi esercitazioni in classe
- Lavori di gruppo in classe

Strumenti per la verifica sommativa

Verifiche orali e scritte in modo da valutare al termine di ogni argomento il livello di conoscenza, comprensione, applicazione e di rielaborazione di quanto trattato

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Problemi di scelta, la teoria delle decisioni con effetti differiti, la teoria delle decisioni in condizioni di incertezza, la programmazione lineare (metodo grafico per problemi di PL in due variabili)

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: **Master in economia aziendale; Boni - Ghigini- Robecchi, , editore – Mondadori Scuola**

RIPASSO E RINFORZO PROGRAMMA CLASSE QUARTA

LA CONTABILITA' GENERALE

- 1- La contabilità generale
- 2- Le immobilizzazioni e i beni strumentali
- 3- Il leasing
- 4- Costruzione in economia beni strumentali
- 5- La gestione dei beni strumentali
- 6- Le operazioni di compravendita dei beni strumentali
- 7- Il personale dipendente
- 8- Le rimanenze
- 9- Le scritture di integrazione (ratei attivi e passivi)
- 10- Le scritture di rettifica (risconti attivi e passivi)
- 11- Le scritture di ammortamento

IL SISTEMA INFORMATIVO DI BILANCIO

- 1- I profili di comunicazione aziendale
- 2- Il sistema informativo di bilancio

L'ANALISI DI BILANCIO

- 1- Le finalità delle analisi di bilancio
- 2- L'analisi per indici (indici di redditività, indici di liquidità, indici patrimoniali, indici di produttività)
- 3- L'analisi per flussi
- 4- Il flusso delle risorse finanziarie della gestione reddituale
- 5- I rendiconti finanziari
- 6- La metodologia dell'analisi dei flussi CCN

II REDDITO FISCALE DI IMPRESA E LE IMPOSTE DIRETTE

- 1- Il reddito fiscale di impresa
- 2- La determinazione del reddito fiscale di impresa
- 3- Le norme generali sui componenti del reddito fiscale di impresa
- 4- Le norme fiscali relative ai beni strumentali
- 5- Le norme fiscali sulle manutenzioni
- 6- La svalutazione fiscale dei crediti
- 7- La tassazione delle plusvalenze
- 8- Recupero delle perdite
- 9- ACE
- 10- Canoni leasing interamente deducibili e parzialmente deducibili
- 11- La determinazione dell'IRES
- 12- L'imposta regionale sulle attività produttive IRAP

II BUSINESS PLAN E IL MARKETING PLAN

- 1- Il business plan
- 2- Il piano di marketing
- 3- Analisi SWOT
- 4- Marketing mix
- 5- Ciclo di vita di un prodotto
- 6- Valutazione degli aspetti economici e finanziari
- 7- Esecuzione e controllo

L'ANALISI DEI COSTI A SUPPORTO DELLE DECISIONI AZIENDALI

- 1- L'utilizzo dei costi per la determinazione del break even point
- 2- L'utilizzo dei costi per l'analisi differenziale

LE STRATEGIE AZIENDALI

- 1- La realizzazione del piano strategico
- 2- Cenni sul modello strategico di Porter
- 3- La matrice BCG

IL BUDGET E IL REPORTING AZIENDALE

- 1- La programmazione aziendale e il controllo di gestione
- 2- Il budget
- 3- L'analisi degli scostamenti
- 4- Il reporting aziendale

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Nel trattare i vari argomenti si è tenuto presente che ciò che qualifica in modo più pertinente l'attività di Economia aziendale è il porre e risolvere problemi, lavorando su livelli di contatto con la realtà crescente. La spiegazione alla cattedra è stata seguita da opportune indicazioni ed esercitazioni mirate e graduate per difficoltà, da svolgere in classe e a casa. Frequenti sono stati gli interventi di sostegno, per fare richiami su parti del programma svolto, per chiarire alcune situazioni di carenza.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro di testo: Boni - Ghigini- Robecchi, Master in economia aziendale, editore – Mondadori Scuola
Codice civile
TUIR
Fotocopie

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Le verifiche scritte, sono state articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale, sia sotto forma di test e quesiti a risposta chiusa o aperta.

Nelle verifiche orali si è cercato di accertare non solo il diverso grado di conoscenza dei contenuti, ma anche l'acquisizione del linguaggio specifico, l'abilità nel calcolo e nell'impostare l'esercizio.

I criteri e gli strumenti adottati per la valutazione delle singole verifiche sono:

conoscenza dei contenuti specifici;
capacità di utilizzare gli stessi nella risoluzione degli esercizi;
corretto uso del formalismo economico aziendale;
corretta ed appropriata esposizione orale.

Ulteriori criteri per la valutazione finale:

interesse e partecipazione dimostrati durante l'attività in classe;
progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
impegno nel lavoro domestico e rispetto delle consegne.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

I contenuti essenziali: bilancio, analisi di bilancio, marketing, calcolo delle imposte.
La parte di contabilità analitica ha reso possibile collegamenti con matematica.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

U. D. – MODULO – PERCORSO FORMATIVO – APPROFONDIMENTO	PERIODO/ORE
Ripasso e rinforzo programma classe quarta La contabilità generale	Settembre/Ottobre Ottobre
Bilancio e analisi di bilancio	Ottobre/Novembre
Il reddito fiscale e le imposte dirette	Dicembre/Gennaio
Piano di marketing e business plan	Febbraio/Marzo
Le strategie aziendali	Maggio
Budget	Maggio

La classe si è presentata eterogenea per quanto riguardava sia il livello di preparazione dei singoli studenti, sia per le capacità e le motivazioni individuali. Di fianco a ragazzi che dimostravano di possedere un metodo di lavoro autonomo, se ne trovavano altri più deboli, con carenze e lacune sia di tipo conoscitivo che di tipo metodologico, alcuni dei quali erano anche notevolmente restii a lavorare con impegno o molto demotivati. Si è cercato da un lato di aiutare i ragazzi a ritrovare motivazioni, dall'altro di lavorare perché i più fragili colmassero le lacune in misura accettabile e fossero in grado di risolvere almeno esercizi di media difficoltà. La frequenza alle lezioni è stata per alcuni regolare e assidua, per altri meno soddisfacente.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

Obiettivo	Raggiunto da		
	Quasi tutti	Una parte	Pochi
Utilizzo di linguaggio specifico	X		
Autonomia	X		
Capacità di analisi		X	
Capacità di sintesi			X
Padronanza di tecniche e procedure di calcolo		X	

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente Tiziano Macaluso

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: POMA Franco

Corso di Economia- Finanza pubblica - Ed. Principato - Milano

PRINCIPI GENERALI

MOD 1 TEORIA GENERALE DELLA FINANZA PUBBLICA

- Il ruolo dello Stato nell'economia
 - L'attività finanziaria pubblica
 - I bisogni pubblici
 - I servizi pubblici
 - Servizi generali e speciali
 - Servizi divisibili e indivisibili
 - La scienza delle finanze
 - Rapporti con le altre discipline
- La finanza neutrale
 - La finanza congiunturale
 - La finanza funzionale

MOD 2 LE POLITICHE DELLA SPESA E DELL'ENTRATA

- Nozione di spesa pubblica
 - Classificazione delle spese pubbliche
 - Incremento storico delle spese pubbliche
- Le entrate pubbliche
 - Classificazione delle entrate pubbliche
 - Le entrate originarie
 - Prezzi privati, pubblici e politici
 - Le entrate derivate
 - Def: imposte, tasse e contributi
- Il patrimonio degli enti pubblici
 - Beni demaniali
 - Beni patrimoniali
 - Demanio necessario e accidentale
- Le imprese pubbliche
 - Finalità delle imprese pubbliche
 - Esercizio in concessione e diretto
 - Le aziende autonome
 - Gli enti pubblici economici
 - Tariffe delle imprese pubbliche

MOD 3 L'IMPOSTA IN GENERALE

- La tassa: elementi caratteristici
- Gli elementi dell'imposta
 - Imposte dirette e indirette
 - Imposte reali e personali
 - Imposte generali e speciali
- Principi amministrativi delle imposte
 - Le quattro "regole" di Adam Smith
 - L'accertamento delle imposte
 - La riscossione delle imposte
 - L'autotassazione e la ritenuta alla fonte
- Gli effetti economici delle imposte
 - L'evasione fiscale
 - L'elusione
 - La traslazione dell'imposta
 - La rimozione dell'imposta

MOD 4 LA POLITICA DI BILANCIO

- Il Bilancio dello Stato: cenni storici
 - I principi del Bilancio
 - La normativa sul Bilancio
 - Vari tipi di Bilancio
 - Fasi delle entrate e delle spese
 - La struttura del Bilancio
- Il documento di economia e finanza (DEF)
 - La legge di stabilità
 - Esecuzione e controllo del Bilancio
 - Il controllo di legittimità della Corte dei Conti

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

MOD 7 LE IMPOSTE DIRETTE

- L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)
 - Caratteri generali dell'IRPEF
 - I soggetti passivi
 - Schema di funzionamento dell'imposta

MOD 8 LE IMPOSTE INDIRETTE

- L'imposta sul valore aggiunto (IVA)
 - Caratteri dell'imposta
 - Base imponibile e aliquote dell'imposta

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Nel corso dell'anno scolastico la metodologia maggiormente utilizzata è stata la lezione frontale. Laddove l'argomento lo permetteva si è fatto uso della lavagna multimediale per commentare ed approfondire articoli pubblicati sui principali quotidiani economici online o sui siti istituzionali.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali, riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze..)

È stato utilizzato come strumento di lavoro il libro di testo. Alcuni argomenti di stretta attualità sono stati trattati con l'ausilio di letture tratte dai mezzi multimediali

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti e eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Valutazione dall' 1 al 10, con il livello di sufficienza al 60%. L'attività di verifica è stata condotta sia attraverso colloqui orali che con prove scritte; queste ultime sono state organizzate sia sotto forma di test a risposta singola sia con domande aperte.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Economia politica:

La spesa pubblica. Le entrate pubbliche. Le imposte. Il Bilancio dello Stato Le imposte dirette: IRPEF. Le imposte indirette: l'IVA

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, ,programmazione e tempi)

Come da delibera del Collegio dei docenti l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri. Per quanto riguarda la programmazione e i tempi di svolgimento del programma sono stati seguiti i criteri definiti dal dipartimento delle materie giuridiche ed economiche. Durante il primo trimestre sono state svolte le seguenti attività: teoria generale della finanza pubblica – teorie ed evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica; politiche della spesa e dell'entrata. Nel secondo periodo sono stati sviluppati i seguenti temi: l'imposta in generale; il bilancio dello Stato, il sistema tributario.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Il Docente: Lodola Riccardo

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Ronchetti Paolo -Corso di Diritto – Diritto Pubblico. Ed. Zanichelli - Bologna

TEMA A: LO STATO E L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

- **LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA**
 - Lo Statuto Albertino
 - Il Fascismo
 - Dalla guerra alla repubblica
 - La Costituzione
 - La struttura della Costituzione

- **L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE**
 - La globalizzazione
 - Le imprese multinazionali
 - L'ONU: scopi e organi
 - L'Italia e l'ordinamento internazionale
 - La difesa della patria
 - Le donne-soldato

TEMA C: LE NOSTRE ISTITUZIONI

- **IL PARLAMENTO**
 - Il bicameralismo
 - Deputati e Senatori
 - L'organizzazione delle Camere
 - Dal voto al seggio: i sistemi elettorali
 - Le funzioni del Parlamento
 - La funzione legislativa del Parlamento

- **IL GOVERNO**
 - La composizione del governo
 - La responsabilità penale dei membri del governo
 - Il procedimento di formazione del governo
 - La crisi di governo
 - Le funzioni del governo
 - La funzione normativa del governo

- LE GARANZIE COSTITUZIONALI
 - La Repubblica Parlamentare
 - L'elezione del Presidente della Repubblica
 - I poteri del Presidente della Repubblica
 - Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica
 - La composizione della Corte Costituzionale
 - Le funzioni della Corte Costituzionale

- LA MAGISTRATURA
 - La funzione giurisdizionale
 - La giurisdizione ordinaria
 - La responsabilità dei Giudici
 - Il Consiglio Superiore della Magistratura

TEMA D: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
 - L'attività amministrativa
 - I principi costituzionali
 - L'organizzazione della Pubblica Amministrazione
 - Ordini attivi, consultivi e di controllo
 - Il Consiglio di Stato
 - L'Avvocatura dello Stato
 - Il C.N.E.L.
 - La Corte dei Conti
 - Le autorità indipendenti
 - Le principali Authority

RELAZIONE DEL DOCENTE

Nell'ultimo anno di Corso ho sviluppato un ripasso della Costituzione ,un accenno all'ordinamento internazionale e un approfondito commento della Carta dell'Unione, sui temi della Dignità, Libertà e Uguaglianza. Particolare cura ho dedicato allo studio delle nostre Istituzioni, per cementare la consapevolezza democratica degli Allievi. Con un veloce cenno agli organi ed ai principi della P. A. ho concluso il programma, lasciando spazio ad un lento e meditato ripasso. Pur oberati dalle varie discipline e da impegni lavorativi, i Giovani hanno maturato consapevolezza di sé, senso del Dovere e spirito di sacrificio, offrendo il massimo del loro impegno. Tranne alcuni casi più fragili, la loro preparazione è nel complesso discreta, e suggella Cittadini che non si sono risparmiati nel conseguire l'agognato traguardo, rendendo mi fiero di essere al loro fianco.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)
Lezione frontale, mappe concettuali, commento del codice civile, recuperi in itinere.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)Libro di testo, riviste specializzate, sintesi concettuali, problem solving e rielaborazione dei contenuti.

Materia: **Informatica**

Docente: **Luisa Brunelli
Anna Della Spina**

Classe: **5 SIAs**

A.S.: **2017/18**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: LORENZI A. GIUPPONI R. CAVALLI E.- INFORMATICA PER SIA 3- ATLAS

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Sistema informativo aziendale
La piramide di Anthony
Sistema informatico
DB, DATA WAREHOUSE, Data mining
ERP e CRM

RETI E PROTOCOLLI

Aspetti evolutivi delle reti
Servizi e gli utenti e per le aziende
Client/Server e peer to peer
Classificazione delle reti per estensione
Tecniche di comunicazione
Architetture di rete
I modelli di riferimento per le reti
Mezzi trasmissivi e dispositivi di rete
Il modello TCP/IP
I livelli applicativi nel modello TCP/IP
Internet
Indirizzi internet e DNS

SERVIZI DI RETE PER L' AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le reti aziendali
Intranet ed extranet
Il cloud computing
Tecnologie di rete per la comunicazione
Siti web aziendali mobile, marketing e social marketing
La sicurezza delle reti
Crittografia per la sicurezza dei dati
Chiave simmetrica e chiave asimmetrica
La firma digitale
L' e-government
Gli strumenti e le tecnologie per l'amministrazione digitale

SISTEMI OPERATIVI

Organizzazione dei sistemi operativi

Cos'è un S.O.
Gestione delle risorse
Le funzioni
Interfaccia o shell

Struttura e funzionamento di un Sistema Operativo

Macchine virtuali
Struttura e modalità di funzionamento
Caricamento

Tipi di Sistemi Operativi

- Elaborazione batch (a lotti)
- Elaborazione interattiva
- Sistemi multiprogrammati , multitasking e multiutente
- Sistema realtime
- Sistema distribuiti
- Sistemi dedicati e transazionali
- Prestazioni di un S.O.

Gestione del processore (CPU)

- Gestione dei processi
- Stati dei processi e diagramma di transizione
- Politiche di schedulazione

La gestione della memoria

- Paginazione
- Segmentazione

La gestione dei dispositivi periferici

- Collegare la CPU alle periferiche
- Periferiche virtuali

La gestione della memorie di massa

- Gestire la memoria
- Directory
- FAT
- Allocazione spazio su disco
- Gestione operazioni

LABORATORIO

BASI DI DATI E SQL

- I comandi DDL
- I comandi DML
- Le interrogazioni
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- Le funzioni di aggregazione
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- Interrogazioni nidificate
- Cenni alle queries con operazioni insiemistiche: unione, intersezione e differenza

PAGINE DINAMICHE

- Web server e ambiente di lavoro
- Le pagine php in generale
- L'interazione con l'utente tramite i form HTML
- Esempi di semplici pagine dinamiche per effettuare operazioni su DB relative a:
 - inserimento
 - visualizzazione
 - ricerca
 - aggiornamento: cancellazione e modifica

Per la maggior parte degli argomenti è stato utilizzato il libro di testo del V anno.

Per SQL si fa riferimento a testo dell'a.s. precedente e a materiale tratto da Internet con video su Youtube.

Per i SISTEMI OPERATIVI è stato utilizzato materiale in formato digitale del testo misto.

Per SISTEMI INFORMATIVI sono stati svolti lavori di gruppo sui temi generali e con approfondimento a scelta di alcuni argomenti.

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Relativamente alla parte di teoria si sono svolte lezioni frontali, effettuate anche con l'ausilio di materiale predisposto dai docenti tratto da siti Internet e utilizzando video di Youtube. Sono stati inoltre svolti lavori di gruppo per preparare alcuni argomenti, a cui hanno fatto seguito discussioni e precisazioni.

In particolare per SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI la classe ha lavorato in gruppi. Tali lavori sono stati esposti con modalità diverse scelte dai singoli gruppi (presentazioni, ipermedia, siti).

Sono stati svolti lavori di gruppo anche per quanto riguarda le RETI, realizzando una presentazione o un ipermedia (a scelta).

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Sono stati utilizzati laboratori di informatica sia per svolgere lezioni pratiche e teoriche, sia per produrre lavori. Nell'affrontare gli argomenti sono stati utilizzati, oltre ai libri di testo, Internet.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

È stata adottata la griglia di valutazione seguita dall'Istituto con le precisazioni sugli obiettivi indicate nel dipartimento di materia.

Le verifiche sono state scritte, orali, lavori di gruppo e prove pratiche di laboratorio.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Basi di Dati e SQL (settembre - maggio)

Progettazione di basi di dati

Comandi SQL con funzioni di DDL, DML, QL

Esercitazioni e temi d'esame a.s. precedenti

Le reti (dicembre - gennaio con lavori teorici e in laboratorio febbraio - aprile)

Concetti fondamentali relativi a reti di computer e loro evoluzione

PHP e pagine web dinamiche

Sicurezza nei sistemi informativi(gennaio - febbraio)

Caratteristiche fondamentali della sicurezza di un S.I.

Tipologie di attacchi e rimedi

Sistemi operativi (aprile-maggio)

Definizione di sistema operativo, struttura, e i moduli che lo compongono,

relativamente a sistemi di elaborazione con riferimento allo schema di Von Neumann

ALLEGATO II

✓ SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Simulazione prima prova del 9/04/2018

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIAA- ANALISI DELTESTO

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il

5 naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha quaccumulate!...Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzomanzo.

1. Comprensione deltesto

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi deltesto

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono daltesto?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r.1), "autobiografia" (r.4), "memorie" (r.9).

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B-REDAZIONE DI UN «SAGGIO BREVE» O DI UN «ARTICOLO DI GIORNALE»

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Innamoramento e amore.**

DOCUMENTI



R. Magritte, *Gli amanti* (1928)



M. Chagall, *Lapasseggiata* (1917-18)



A. Canova, *Amore e Psiche* (1788-93)

«L'innamoramento introduce in questa opacità una luce accecante. L'innamoramento libera il nostro desiderio e ci mette al centro di ogni cosa. Noi desideriamo, vogliamo assolutamente qualcosa per noi. Tutto ciò che facciamo per la persona amata non è far qualcosa d'altro e per qualcun altro, è farlo per noi, per essere felici. Tutta la nostra vita è rivolta verso una meta il cui premio è la felicità. I nostri desideri e quelli dell'amato si incontrano. L'innamoramento ci trasporta in una sfera di vita superiore dove si ottiene tutto o si perde tutto. La vita quotidiana è caratterizzata dal dover fare sempre qualcosa d'altro, dal dover scegliere fra cose che interessano ad altri, scelta fra un disappunto più grande ed un disappunto più lieve. Nell'innamoramento, la scelta è fra il tutto e il nulla. [...] La polarità della vita quotidiana è fra la tranquillità ed il disappunto; quella dell'innamoramento fra l'estasi e il tormento. La vita quotidiana è un eterno purgatorio. Nell'innamoramento c'è solo il paradiso o l'inferno; o siamo salvi o siamo dannati.»

F. ALBERONI, *Innamoramento e amore*, Milano 2009

Odio e amo. Forse mi chiedi come io faccia.
Non so, ma sento che questo mi accade: è la mia croce.
CATULLO, I sec. a.C. (trad. F. Della Corte)

Siede la terra dove nata fui
su la marina dove 'l Po discende
per aver pace co' seguaci sui.
Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo anco m'offende.
Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte.
elicità, Caina attende chi a vita ci spense.

DANTE, *Inferno*, V, vv. 97-107

Tu m'hai amato. Nei begli occhi fermi
lucava una blandizie femminina;
tu civettavi con sottili schermi,
tu volevi piacermi, Signorina;
e più d'ogni conquista cittadina
mi lusingò quel tuo voler piacermi!

Unire la mia sorte alla tua sorte
per sempre, nella casa centenaria!
Ah! Con te, forse, piccola consorte
vivace, trasparente come l'aria,
rinnegherei la fede letteraria
che fa la vita simile alla morte...

G. GOZZANO, *La signorina Felicità ovvero la*
VI, vv. 290-301, da *I colloqui*, 1911

Fratelli, a un tempo stesso, Amore e Morte
 lontano. ingenerò la sorte.
 Cose quaggiù sì belle
 altre il mondo non ha, non han le stelle.
 Nasce dall'uno il bene,
 nasce il piacer maggiore
 che per lo mar dell'essere si trova;
 l'altra ogni gran dolore,
 ogni granma le annulla.
 Bellissima fanciulla,
 dolce a veder, non quale
 la si dipinge la codarda gente,
 gode il fanciullo Amore
 accompagnar sovente;
 e sorvolano insiem la via mortale,
 primi conforti d'ogni saggio core.

G. LEOPARDI, *Amore e morte*, vv.1-16,1832

Io ti sento tacer e da
 Odo nel mio silenzio il tuo silenzio.
 Di giorno in giorno assisto
 all'opera che il tempo,
 complice mio solerte, va compiendo.
 E già quello che ieri era presente
 divien passato e quel che ci pareva
 incredibile accade.
 Io e te ci separiamo.
 Tu che fosti per me più che una sposa!
 Tu che volevi entrare
 nella mia vita, impavida,
 come in inferno un angelo
 e ne fosti scacciata.
 Ora che t'ho lasciata,
 la vita mi rimane

quale un'indegna, un'inutile soma,
 da non poterne avere più alcun bene.

V. CARDARELLI, *Distacco da Poesie*, 1942

2. AMBITO SOCIO -ECONOMICO

ARGOMENTO: 2009: anno della creatività e dell'innovazione.

DOCUMENTI

«Unione creativa. L'intenzione è chiara: sensibilizzare l'opinione pubblica, stimolare la ricerca ed il dibattito politico sull'importanza della creatività e della capacità di innovazione, quali competenze chiave per tutti in una società culturalmente diversificata e basata sulla conoscenza. [...] Tra i testimonial, il Nobel italiano per la medicina Rita Levi Montalcini e Karlheinz Brandenburg, l'ingegnere che ha rivoluzionato il mondo della musica contribuendo alla compressione audio del formato Mpeg Audio Layer 3, meglio noto come mp3.»

G. DE PAOLA, *L'Europa al servizio della conoscenza*, Nòva, 15 gennaio 2009

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi - le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla "Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009)"

«Restituire senso alla parola "creatività". Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...] Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticheria da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, www.nuovoutile.it

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza “utile”, possono svolgere: la prima è la conoscenza sul “cosa”, la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul “come”, la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l’innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell’economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: “la conoscenza deve scorrere da quelli che sanno cose a quelli che fanno cose”.»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003

«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell’acceptare queste disordinate verità sull’origine delle idee e continuare a premiare l’innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review: Articoli*

3. AMBITO STORICO -POLITICO

ARGOMENTO: **Origine e sviluppi della cultura giovanile.**

DOCUMENTI

«Gli stili della gioventù americana si diffusero direttamente o attraverso l’amplificazione dei loro segnali mediante la cultura inglese, che faceva da raccordo tra America ed Europa, per una specie di osmosi spontanea. La cultura giovanile americana si diffuse attraverso i dischi e le cassette, il cui più importante strumento promozionale, allora come prima e dopo, fu la vecchia radio. Si diffuse attraverso la distribuzione mondiale delle immagini; attraverso i contatti personali del turismo giovanile internazionale che portava in giro per il mondo gruppi ancora piccoli, ma sempre più folti e influenti, di ragazzi e ragazze in blue jeans; si diffuse attraverso la rete mondiale delle università, la cui capacità di rapida comunicazione internazionale divenne evidente negli anni ’60. Infine si diffuse attraverso il potere condizionante della moda nella società dei consumi, una moda che raggiungeva le masse e che veniva amplificata dalla spinta a uniformarsi propria dei gruppi giovanili. Era sorta una cultura giovanile mondiale.»

E.J. HOBSBAWM, *Il secolo breve*, trad. it., Milano 1997






«La cultura giovanile negli ultimi quattro decenni s’è mossa lungo strade nuove, affascinanti, ma al tempo stesso, anche pericolose. I diversi percorsi culturali che i giovani hanno affrontato dagli anni cinquanta ad oggi sono stati ispirati soprattutto dai desideri e dalle fantasie dell’adolescenza; anche i rapporti spesso conflittuali con gli adulti e l’esperienza culturale delle generazioni precedenti, tuttavia, hanno profondamente influenzato la loro ricerca. Essi sono andati fino ai limiti estremi della propria fisicità, hanno esplorato nuove dimensioni della mente e della realtà virtuale, hanno ridisegnato la geografia dei rapporti sessuali, affettivi e sociali, hanno scoperto, infine, nuove forme espressive e comunicative. [...] Le strategie sperimentate dai giovani, in sostanza, propongono tre differenti soluzioni. La prima, di marca infantile, è fondata sulla regressione e sulla fuga dalla realtà per affrontare il dolore ed il disagio della crescita. Essa, quindi, suggerisce di recuperare il piacere ed il benessere nell’ambito della fantasia e dell’illusione. L’esperienza eccitatoria della musica techno e d’alcune situazioni di rischio, il grande spazio onirico aperto dalle droghe e dalla realtà virtuale, la dimensione del gioco e del consumo, sono i luoghi privilegiati in cui si realizza concretamente questo tipo di ricerca. [...] La seconda strategia utilizza la trasgressione e la provocazione per richiamare l’adulto alle sue responsabilità e per elaborare le difficoltà dell’adolescenza. [...] La terza strategia, infine, la più creativa, prefigura un modo nuovo di guardare al futuro, più carico d’affettività, pace e socialità. Essa s’appoggia sulle capacità intuitive ed artistiche dei giovani, e lascia intravedere più chiaramente una realtà futura in cui potranno aprirsi nuovi spazi espressivi ed comunicativi.»




D. MISCIOSCIA, *Miti affettivi e cultura giovanile*, Milano 1999

«Oggi il termine “cultura giovanile”, quindi, non ha più il significato del passato, non indica più ribellione, astensionismo o rifiuto del sistema sociale. Non significa più nemmeno sperimentazione diretta dei modi di vivere, alternativi o marginali rispetto ad un dato sistema sociale. Cultura giovanile sta ad indicare l’intrinseca capacità che i giovani hanno di autodefinirsi nei loro comportamenti valoriali all’interno della società della quale sonoparte.»

L. TOMASI, *Introduzione. L’elaborazione della cultura giovanile nell’incerto contesto europeo*, in

L. TOMASI (a cura di), *La cultura dei giovani europei alle soglie del 2000*, Milano 1998

				
Vespa	James Dean	The Beat Generation	Elvis Presley	Mary Quant

				
The Beatles	Pacifisti	Parigi, 1968	Jim Morrison	Punk

			
Paninari	I Nirvana	Rave Party	facebook

ARGOMENTO: Social Network, Internet, New Media.

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: “Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!” Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M.

CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano2007²

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente “partecipativa” che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione aH. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in omniacommunia.org

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso “guardati da te stesso!” questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale

“Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione” – Novembre2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama “banca della memoria” ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di “YouTube” della terza età.»

A. BAJANI, «*YouTube*» della terza età, in “Il Sole 24 ORE”, 7 dicembre2008

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente lenotizie.»

D. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTOSTORICO

Nel 2011 si celebreranno i 150 anni dell'unità d'Italia. La storia dello Stato nazionale italiano si caratterizza per la successione di tre tipi di regime: liberale monarchico, fascista e democratico repubblicano.

Il candidato si soffermi sulle fasi di passaggio dal regime liberale monarchico a quello fascista e dal regime fascista a quello democratico repubblicano. Evidenzi, inoltre, le caratteristiche fondamentali dei tre tipi di regime.

TIPOLOGIA D- TEMA DI ORDINEGENERALE

Con legge n. 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre è stato dichiarato «Giorno della libertà», “quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo”.

A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, il candidato rifletta sul valore simbolico di quell'evento ed esprima la propria opinione sul significato di “libertà” e di “democrazia”.

Simulazione seconda prova del 19/04/18

MATERIA: INFORMATICA

SIMULAZIONE DELLA PARTE RELATIVA ALL'ESERCIZIO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La società Accessories si occupa di vendere ricambi meccanici per automobili. Si vogliono organizzare le informazioni relative ai clienti di questa azienda in relazione agli ordini effettuati. Ogni ordine può essere costituito da uno o più prodotti venduti in determinati quantitativi.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

- sviluppi uno schema concettuale della relativa base di dati,
- derivi il corrispondente schema logico relazionale;
- sviluppi in linguaggio SQL le queries per ottenere le seguenti informazioni

- 1.Elenco degli ordini effettuati dai clienti di una determinata città.
- 2.Elenco dei clienti che comprano uno specifico prodotto.
- 3.Elenco degli ordini dei clienti con importo complessivo ordinati per importo.
- 4.Elenco dei clienti che hanno acquistato più di un certo quantitativo complessivo di pezzi.

Simulazione seconda prova del 16/05/18

MATERIA: INFORMATICA

PRIMA PARTE

La palestra SALUTE E MOVIMENTO è una nuova palestra che offre ai propri clienti, oltre ad un programma di allenamento personalizzato, anche la possibilità di intraprendere un percorso alimentare adeguato. Il suo target è costituito da tutte quelle persone che vogliono fare una attività fisica non agonistica ma finalizzata alla salute e che cercano un connubio tra sport e salute.

La palestra decide quindi di affiancare, alla organizzazione dei corsi sportivi, una serie di interventi personalizzati da parte di esperti nel settore dell' alimentazione. Sarà offerta ai clienti della palestra la possibilità di richiedere appuntamento con l'esperto che potrà analizzare ogni singolo caso. Gli esperti saranno scelti tra medici dietologi e alimentaristi.

In tale gestione è prevista la registrazione dei clienti, con tessera virtuale a punti e indagini di mercato di customer satisfaction e sistemi di prenotazione on-line.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. identifichi le principali aree del sistema informativo della palestra e le soluzioni tecnologiche necessarie alla sua implementazione;
2. concentrandosi poi sulla porzione del sistema informativo che gestisce l'attività di gestione dei corsi offerti alla propria clientela, sviluppi uno schema concettuale della relativa base di dati, che dovrà prevedere:
 - la presenza di istruttori specializzati in ciascun corso;
 - il numero massimo di partecipanti variabile per ciascun corso;
 - l'offerta dello stesso corso in diversi orari della giornata;
 - la partecipazione al corso con idoneo certificato medico di durata annuale
3. derivi il corrispondente schema logico relazionale;
4. sviluppi in linguaggio SQL le queries per ottenere le seguenti informazioni:
 - a. elenco degli iscritti ad un determinato corso tenuto da un determinato istruttore in un determinato orario;
 - b. elenco degli istruttori che insegnano in più di un certo numero di corsi (che verrà inserito in input).

SECONDA PARTE

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, si supponga che la palestra SALUTE E MOVIMENTO desideri dare la possibilità ai clienti di registrarsi al sito per poter essere informati delle iniziative che organizzerà. A questo scopo si richiede la realizzazione delle pagine web necessarie alla registrazione di un nuovo cliente, in un linguaggio di programmazione a propria scelta.

2. Il candidato illustri i motivi che a suo parere stanno alla base dell'evoluzione delle generazioni WEB, dalla 1.0 alla 4.0.

3. Il candidato indichi le caratteristiche principali dei CRM (Customer Relationship Management) e ERP (Enterprise Resource Planning) e, mettendoli a confronto, indichi dove userebbe l'uno e/o l'altro, motivando le scelte.

4. Il candidato illustri come le tecnologie informatiche stanno cambiando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione e l'efficienza dei servizi da essa forniti, partendo da un esempio, indicandone punti di forza e problematiche.

Simulazione terza prova del 11/04/2018

TIPOLOGIA: B

MATERIE COINVOLTE

- Inglese
- Diritto
- Matematica
- Economia aziendale

TERZA PROVA – DIRITTO

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 SIAs– A.S. 2017/2018

1 Cos'è nel Parlamento la funzione legislativa

2. Come si conclude la crisi di Governo?

3. Qual è la composizione della Corte Costituzionale?

TERZA PROVA – MATEMATICA

COGNOME E NOME _____ CLASSE CLASSE 5 SIAs– A.S. 2017/2018

1. Il problema delle scorte

2. I costi di produzione di un dato bene sono i seguenti:

Costo fisso mensile € 600

Costo delle materie prime € 0,25 per ogni kg di prodotto

Costo della mano d'opera € 0,20 per ogni kg di prodotto

Ogni mese si possono produrre al massimo 4.000 kg di prodotto, che viene venduto al prezzo di

€ 1 al kg.

Determinare la quantità di prodotto che conviene produrre e vendere per realizzare il massimo guadagno, la quantità minima da produrre per non lavorare in perdita e rappresentazione grafica

Una casa discografica prevede di vendere in un anno 20.000 copie di un CD di un suo cantante. Per la distribuzione dei CD sostiene spese fisse di € 50 per ogni ordinazione, indipendente dalla quantità ordinata. La spesa annua per la giacenza in magazzino di un CD è di € 0,08. Determiniamo il numero di CD da ordinare ogni volta affinché il costo complessivo di gestione risulti minimo, il numero di gestione e la loro periodicità.

TERZA PROVA – Economia aziendale

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 SIAs– A.S. 2017/2018

1- Quali sono gli indici di redditività e di produttività?

2- Cos'è il rendiconto finanziario e quali sono i metodi per ricavare la componente reddituale?

3- Cos'è l'IRES e come si calcola?

Simulazione terza prova del 25/05/2018

TIPOLOGIA: B

MATERIE COINVOLTE

- INGLESE
- DIRITTO
- MATEMATICA
- ECONOMIA AZIENDALE

TERZA PROVA – INGLESE

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 SIAs– A.S. 2017/2018

1. Which are the two main types of bank account?

2. Talk about Limited Companies.

3. What is the difference between goods and services?

TERZA PROVA – DIRITTO

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 SIAs– A.S. 2017/2018

1. Cos'è il principio della "trasparenza nell'ordinamento amministrativo?"

2. Quali sono gli organi della giurisdizione ordinaria della Magistratura?

3. Quali sono gli organi e scopi dell'O.N.U.?

TERZA PROVA – MATEMATICA

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 SIAs– A.S. 2017/2018

1. la programmazione lineare

2. Vogliamo investire un capitale di € 25.000 ed il nostro consulente ci propone le seguenti alternative:

A. investire in una forma di prestito con rimborso del capitale fra 3 anni e pagamento annuale degli interessi al tasso annuo del 4,5% annuo.

B. investire in una forma di prestito con rimborso in 3 anni, mediante rate annue costanti, al tasso del 5%

3. Per acquistare due macchinari con le stesse caratteristiche tecniche abbiamo le alternative seguenti:

A. Costo d'acquisto 15.000, spese annue 2.000, durata 5 anni, recupero finale 1.000

B. Costo d'acquisto 12.000, spese annue 3.000, durata 5 anni, recupero finale 2.000

Determina qual è la scelta migliore con il criterio dell'attualizzazione ad un tasso di valutazione del 10%

TERZA PROVA – ECONOMIA AZIENDALE

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 SIAs– A.S. 2017/2018

1- Cos'è l'ammortamento e il piano di ammortamento?

2- Cos'è il business plan e da quali documenti è formato?

3- Come si calcolano le variazioni fiscali nelle spese di manutenzione e nelle plusvalenze?

Allegato III

✓ Griglie di valutazione

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LE PROVE D'ESAME
I^a prova scritta

Nome e cognome candidato/a _____

Voto finale in quindicesimi _____

TIPOLOGIA A (☐analisi del testo)

INDICATORI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-OTTIMO
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Comprensione del testo: parafrasi e/o individuazione dei temi e dei motivi; scomposizione in sequenze.	1	2	3
Analisi del testo: individuazione dei contenuti; suddivisione del testo in rapporto ai temi, aree semantiche, motivi, aspetti metrico-stilistico-sintattici.	1 - 2	3	4-5
Confronto e/o approfondimento: confronto con altri testi/autori; approfondimento della poetica dell'autore o della corrente letteraria, del genere e del periodo.	1-2	3	4

TIPOLOGIA B (☐saggio breve o ☐articolo di giornale)

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Comprensione della documentazione, capacita di leggere (confrontando e interpretando) i dati, e di cogliere la dinamica interna.	1	2	3
Conseguimento dello scopo comunicativo nel rispetto della tipologia testuale scelta.	1 - 2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso.	1 - 2	3	4
Taglio originate e personate.	0-1		

TIPOLOGIA C (☐tema di argomento storico) e TIPOLOGIA D (☐tema di ordine generale)

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Pertinenza al tema proposto	1	2	3
Sviluppo della traccia	1-2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso	1-2	3	4
Attitudine allo sviluppo critico della questione affrontata.	0- 1		

Barrare la tipologia scelta dal candidato

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

ALUNNO:

CLASSE:

PRIMA PARTE		
Motivazione	Punti	
Fasi di sviluppo di un progetto	confuse	1
	corrette	2
Analisi del problema	errata o inesistente	1
	incompleta e/o con qualche errore	2
	semplice ed essenziale	3
	completa e approfondita	4
Analisi dei dati	errata o inesistente	1
	incompleta e/o con qualche errore	2
	semplice ed essenziale	3
	completa	4
Saper rappresentare le informazioni in un modello concettuale	completamente errata o non aderente	1
	incompleta o con qualche errore (relazioni o attributi)	2
	corretta e/o parzialmente motivata	3
	completa e articolata	4
Saper realizzare un modello logico (creazione delle tabelle)	completamente errata	1
	non completamente aderente al modello concettuale	2
	corretta e/o parzialmente motivata	3
	completa e motivata	4
Saper sviluppare le richieste in SQL	non sviluppate	0
	errato e/o con errori gravi	1
	incompleto e/o con qualche errore non grave	2
	semplice e/o con qualche imprecisione	3
	corretto e completo	4
SECONDA PARTE		
Quesiti a scelta		
Primo quesito scelto	non svolto	0
	errato o non aderente	1
	incompleto e/o confuso e/o con qualche errore non grave	2
	semplice ed essenziale	3
	completo e approfondito	4
Secondo quesito scelto	non svolto	0
	errato o non aderente	1
	incompleto e/o confuso e/o con qualche errore non grave	2
	semplice ed essenziale	3
	completo e approfondito	4
VOTO: _____/15	TOTALE PUNTI: _____/30	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Candidato.....

Classe

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Materia	Materia	Materia	Materia
CONOSCENZE	Nulla o gravemente lacunose	1				
	Frammentarie e non sostenute da adeguato impegno logico	2-3				
	Essenziale	4				
	Articolate e complete	5				
	Approfondite ed esaurienti	6				
COMPETENZE	Inesistente o gravemente lacunose	1				
	Disordinate e approssimative	2-3				
	Generalmente adeguate, accettabili	4				
	Corrette	5				
	Complete ed organizzate	6				
CAPACITA'	Espressione disorganica e difficoltà ad individuare i problemi	1				
	Individuazione dei problemi fondamentali ed organizzazione essenziale dei contenuti	2				
	Individuazione dei problemi ed organizzazione coerente, personale ed efficace dei contenuti	3				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO/15						